

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4289 del 24/08/2018
Oggetto	DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA C.E.A.G. CALCESTRUZZI ED AFFINI SRL (Cava CEAG1, Strada Pederzona, loc. Marzaglia) MODENA. Rif. Prot. n. 2018/36656 del 12/03/2018 del Comune di Modena. Rif. Prat. n. 13332/2018 ARPAE SINADOC.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4479 del 23/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventiquattro AGOSTO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO:

DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

DITTA C.E.A.G. CALCESTRUZZI ED AFFINI SRL (Cava CEAG1, Strada Pederzona, loc. Marzaglia) MODENA.

Rif. Prot. n. 2018/36656 del 12/03/2018 del Comune di Modena.

Rif. Prat. n. 13332/2018 ARPAE SINADOC.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La ditta C.E.A.G. CALCESTRUZZI ED AFFINI SRL avente sede legale nel comune di Villa Minozzo (RE), v. S. Bartolomeo n. 30, ha presentato al Comune di Modena (rif. comunicazione prot. n. 2018/36656 del 12/3/2018), nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al "Progetto di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia" denominata "CEAG1", localizzata in comune di Modena, nel Polo estrattivo intercomunale 5 "Pederzona", Strada Pederzona, loc. Marzaglia, domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena e assunta agli atti in data 12/3/2018 con prot. n. 5133;

La domanda è stata perfezionata con documentazione integrativa assunta gli atti del Comune di Modena in data 13/7/2018, con prot. n. 107575, e in data 17/7/2018, con prot. n. 109112;

La ditta nell'impianto di cui sopra effettuerà attività di escavazione e movimentazione materiali inerti (estrazione e sistemazione cava di ghiaia e sabbia);

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;

ARPAE- Sezione di Modena Servizio Sistemi Ambientali, con nota prot. 11512 del 7/6/2018:

- ha fornito contributo istruttorio dal quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera,
- ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, relativo alla Valutazione di Impatto Acustico;

Il Comune di Modena in sede di Conferenza di Servizi di V.I.A., tenutasi c/o il Comune di Modena il giorno 21/8/2018, ha confermato la conformità urbanistica dell'opera;

La documentazione presente agli atti dei competenti Uffici di ARPAE-SAC di Modena consente di effettuare la relativa istruttoria;

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto;

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/2013 da rilasciare al Gestore della ditta C.E.A.G. CALCESTRUZZI ED AFFINI SRL per l'impianto ubicato in comune di Modena, Strada Pederzona, loc. Marzaglia, (Cava CEAG1), che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95;

2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06.
- Allegato Impatto Acustico - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95.

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

4) di disporre che la presente autorizzazione ha durata pari a 15 anni dalla data di approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui all'art. 20 delle Legge Regionale 20 aprile 2018 n. 4.

La validità di cui sopra potrà avere termine in data antecedente, in concomitanza con la scadenza dell'autorizzazione all'attività estrattiva e di sistemazione del "Piano di Coltivazione e Ripristino" della "Cava CEAG 1", nel Polo estrattivo intercomunale 5 "Pederzona";

5) di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

6) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

7) di trasmettere la presente autorizzazione al Responsabile del procedimento di V.I.A del Comune di Modena;

8) di informare che:

a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di Modena

b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione;

d) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

e) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

La Responsabile della Struttura
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Allegato ARIA

Ditta C.E.A.G. CALCESTRUZZI ED AFFINI SRL (Imp. Cava CEAG1, Strada Pederzona – Polo estrattivo n. 5,) MODENA.

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269, comma 2, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 2 del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione la costruzione di un nuovo impianto con emissioni inquinanti in atmosfera;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta C.E.A.G. CALCESTRUZZI ED AFFINI SRL intende svolgere in comune di Modena, c/o il Polo Estrattivo intercomunale n. 5 "Pederzona", Strada Pederzona, loc. Marzaglia, attività di estrazione di ghiaia e sabbia e successiva sistemazione, nella cava denominata "CEAG1".

Dal progetto presentato a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale nel quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, e dalla documentazione integrativa assunta gli atti del Comune di Modena in data 13/7/2018 con prot. n. 107575 e in data 17/7/2018 con prot. n. 109112, risulta:

- lo sviluppo di emissioni di polveri diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di escavazione e movimentazione materiali inerti dalla cava denominata "CEAG1", in comune di Modena (Polo estrattivo Intercomunale n. 5 "Pederzona");
- la seguente durata dell'intervento: 5 anni di cui 4 di scavo e 1 di sistemazione finale / solo ripristino;
- la seguente quantità di volumi estratti: scavo complessivo 465.039 m3 di cui:
 - materiale ghiaioso 389.475 m3 (370.000 m3 ghiaie utili commerciabili e 19.475 m3 di scarti)
 - cappellaccio 75.564 m3
- per le operazioni di ripristino, la seguente necessità di volumi di materiale: 107.468 m3 di cui:
 - 95.039 m3 presenti nel sito (scarti e cappellaccio)
 - 12.429 m3 importati dall'esterno
- le seguenti attività sorgenti di emissioni polverulente:

- scotico / asportazione materiale superficiale, funzionanti alternativamente
- coltivazione
- sistemazione
- carico/ scarico/ movimentazioni materiali
- transito mezzi

C - ISTRUTTORIA E PARERI

ARPAE– Sezione di Modena Servizio Sistemi Ambientali, con nota prot. 11512 del 7/6/2018, ha fornito contributo istruttorio dal quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in quanto stima che, grazie alle mitigazioni in progetto (arginature, bagnature), i recettori posti entro 100 metri dallo scavo risultano sufficientemente protetti;

Il Comune di Modena, in sede di Conferenza di Servizi di V.I.A., tenutasi c/o il Comune di Modena il giorno 21/8/2018, non ha rilevato incompatibilità di ordine urbanistico;

Da quanto è possibile valutare dagli atti depositati e dalla istruttoria interna effettuata, per gli impianti e attività in progetto risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento; risultano pertanto soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta C.E.A.G. CALCESTRUZZI ED AFFINI SRL è autorizzata ad installare ed esercire uno stabilimento da ubicarsi nel comune di Modena c/o il Polo estrattivo Intercomunale n. 5 “Pederzona”, Strada Pederzona, loc. Marzaglia, la cava denominata “CEAG1”, nel rispetto delle prescrizioni sottoindicate.

Fase produttiva	Tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse
ATTIVITA' ESTRATTIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Argini perimetrali in terra a protezione dei ricettori limitrofi all'area di scavo, secondo quanto indicato nel progetto: argine di mitigazione in terra, di altezza minima 3 m. a protezione degli edifici situati a nord-ovest e ad est della cava e argine di mitigazione in terra, di altezza minima 2 m., con funzione di protezione acustico/visiva lungo il restante perimetro di cava; • periodiche operazioni di bagnatura (*) ed umidificazione del materiale estratto; • realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il risollevarimento delle polveri; • realizzazione in trincea della pista di collegamento del primo lotto di scavo, che si colloca nel settore sud dell'area, e il piazzale di accesso alla viabilità pubblica, secondo quanto indicato nel progetto; • utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e

	sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.
CARICO/SCARICO/ MOVIMENTAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • In fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico; • movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati e degli automezzi, in modo da limitare la polverosità; • periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione (*) del materiale movimentato.
STOCCAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Stoccaggio temporaneo del cappellaccio all'interno della cava, in attesa del ripristino; • periodiche operazioni di bagnatura (*) degli accumuli in stoccaggio.
TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE	<ul style="list-style-type: none"> • Periodiche operazioni di bagnatura (*) delle piste; • movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto; • limitazione della velocità di transito a 30 km/h all'interno delle piste di cantiere; • annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava: i camion e i mezzi meccanici utilizzati devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi; • trasporto del materiale verso il frantoio da eseguirsi con cassone a pieno carico consentito, al fine di limitare il numero di viaggi; • piazzale di accesso a quota ribassata di circa 2 m. rispetto al piano carrabile della Strada Pederzona; asfaltatura della rampa di collegamento alla viabilità pubblica e del piazzale, secondo quanto indicato nel progetto; • trasporto all'interno dell'area di cava dei materiali terrosi necessari al completamento della sistemazione utilizzando i viaggi di ritorno dei camion trasportanti materiale utile in uscita, secondo quanto indicato nel progetto; • pulizia della viabilità asfaltata ordinaria di accesso alla cava.

(*) la frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderà dalle condizioni meteo-climatiche del periodo; durante la stagione estiva, e comunque in condizioni di caldo secco, tali operazioni andranno ripetute più volte al giorno per ridursi in quei periodi in cui la stagionalità dona naturalmente al materiale un grado di umidità tale da limitarne la diffusione.

Nel caso comunque dovessero emergere disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con opportune misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

La durata delle emissioni sarà di 9 h/giorno per circa 220 giorni/anno, nell'arco di cinque /5 anni.

Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime

La Ditta deve comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata, ad ARPAE-SAC di Modena, al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento e ARPAE – Distretto territorialmente competente: la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo.

Entro la data di messa a regime devono essere realizzate le prescrizioni tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse. Tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di **60 giorni**.

MONITORAGGI

Presso il Recettore R2/R15, che risulta essere il più prossimo all'attività di scavo, deve essere attivato un piano di monitoraggio che dovrà prevedere la rilevazione di PM10 su base giornaliera e parametri meteorologici a frequenza oraria, secondo le seguenti indicazioni:

- I campionamenti devono essere eseguiti secondo i metodi di riferimento indicati nel D.Lgs 155/2010 per la valutazione della qualità dell'aria ambiente.
- Poiché tra gli obiettivi di qualità, viene richiesta una raccolta minima di dati del 90%, il periodo di monitoraggio previsto, della durata di 15 giorni, deve essere prolungato se i dati invalidi superano il 10% del tempo di misura.
- Deve essere prevista una campagna prima dell'avvio dell'attività estrattiva ed una in corso d'opera, da svolgersi entro il primo anno di esercizio o in fase di rimozione del terreno di copertura.

Se la campagna in corso d'opera dovesse evidenziare valori critici, si potranno prevedere ulteriori campagne di misura, nel corso del quinquennio della "Fase A".

- Per ogni campagna è necessario fornire l'esatta ubicazione del punto di misura su opportuna planimetria con relativa documentazione fotografica del monitoraggio svolto, al fine di poter valutare la correttezza della sua collocazione.
- I dati di monitoraggio devono essere forniti anche in formato file excel; tale file deve contenere il resoconto di tutti i dati misurati, secondo le rispettive frequenze di campionamento (concentrazioni orarie per parametri meteo, medie giornaliere per PM10). I dati in formato excel dovranno essere inviati ad Arpae – Sezione di Modena entro 60 giorni dallo svolgimento delle misure.
- Annualmente dovrà essere redatta una relazione, da inviare a Servizio Coordinamento Programmi speciali e presidi di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, al Comune e ad Arpae Sezione di Modena, dei dati del monitoraggio e delle variabili meteorologiche contestualmente misurate, che dovrà essere corredata da un commento che colleghi le concentrazioni in aria con la meteorologia e soprattutto con le attività in corso nella cava, specialmente nel caso in cui si riscontrino concentrazioni elevate e anomale rispetto al trend storico dei dati.

ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

La Responsabile della Struttura
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Allegato IMPATTO ACUSTICO

Ditta C.E.A.G. CALCESTRUZZI ED AFFINI SRL (Imp. CAVA CEAG1, Strada Pederzona – Polo estrattivo n. 5, loc. Marzaglia) MODENA.

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui alla Legge 447/1995

A - PREMESSA NORMATIVA

La legge 26/10/1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9/5/2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico” detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell’art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/2001".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”.

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta C.E.A.G. CALCESTRUZZI ED AFFINI srl, nell'impianto CAVA CEAG1 in comune di Modena, Strada Pederzona – Polo estrattivo n. 5, loc. Marzaglia, intende svolgere attività di estrazione e sistemazione cava di ghiaia e sabbia.

Così come è descritto nella valutazione previsionale d’impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell’art. 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore; si ha pertanto la seguente configurazione:

- l’attività estrattiva avrà durata di 5 anni, articolata in due fasi
 - 1) scotico e scavo (5 anni), che prevede un traffico di camion di 39 viaggi al giorno andata e ritorno
 - 2) sistemazione (4 anni a partire dal 2° anno si scavo), che prevede 7 viaggi al giorno andata e ritorno;
- l’orario di lavoro riguarda solo il periodo diurno (06:00-22:00);
- lo scavo avrà una profondità di circa 12 metri;

- l'area oggetto dell'intervento si colloca in classe III "Aree di tipo misto", con valore limite di immissione diurno pari a 60 dBA e notturno pari a 50 dBA;
- i ricettori residenziali individuati sono
 - R1** posto a circa 50 metri in direzione nord-est dal perimetro di scavo e ricadente in classe III "Aree di tipo misto", con valore limite di immissione diurno pari a 60 dBA. Sui lati nord/nord-est saranno realizzati due argini temporanei di mitigazione
 - R2** posto a circa 39 metri a est del perimetro di scavo e ricadente in classe III "Aree di tipo misto". Saranno realizzati dei terrapieni provvisori
 - R3** posto a circa 120 metri in direzione nord-est dal perimetro di scavo, in adiacenza alla viabilità pubblica e ricadente in classe IV "Aree di intensa attività umana", con valore limite di immissione diurno pari a 65 dBA,
 - R4** posto a circa 160 metri in direzione est rispetto al perimetro di scavo est e ricade in classe IV "Aree di intensa attività umana". Sarà realizzato un argine provvisorio di mitigazione,
 - R5** posto a circa 95 metri in direzione est rispetto al perimetro di scavo est e ricade in classe III "Aree di tipo misto". Sarà realizzato un argine provvisorio di mitigazione,
 - R6** posto a circa 160 metri in direzione ovest dal perimetro di scavo e ricadente in classe III "Aree di tipo misto". Sui lati ovest e nord/ovest saranno realizzati due argini temporanei di mitigazione,
 - R7** posto a circa 170 metri in direzione nord-ovest dal perimetro di scavo e ricadente in classe V "Aree prevalentemente industriali" del Comune di Formigine, con valore limite di immissione diurno pari a 70 dBA. A protezione di tale ricettore verranno realizzati argini provvisori di mitigazione lungo il lato ovest e nord/ovest.
- La stima del livello acustico, generato dalle attività in esame presso i ricettori più vicini all'area di cava e al percorso degli automezzi, tiene conto delle condizioni peggiori per quanto riguarda il numero di macchinari operanti nell'area di scavo e il numero degli automezzi per il trasporto del materiale inerte. Viene considerata la fase di scavo e scavo (in cui non è presente la schermatura del terreno degradante della cava in fase di scavo più avanzata), la collocazione delle sorgenti sonore nel punto dell'area più vicino rispetto ai ricettori, un'attenuazione dei terrapieni previsti diminuita di 2 dB al fine di tener conto delle dimensioni finite degli stessi;
- La previsione dei livelli sonori descritta evidenzia il rispetto dei limiti di legge presso i ricettori considerati, sia per quanto riguarda i livelli di immissione assoluti, che il livello differenziale, nel periodo diurno in cui si svolgono le lavorazioni.

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Vista la valutazione d'impatto acustico presentata dalla ditta C.E.A.G. CALCESTRUZZI ED AFFINI srl in allegato alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale;

Visto il parere, favorevole con prescrizioni, relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da ARPAE, Distretto Area Centro Modena, prot. n. 11512 del 07/06/2018;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il nulla osta ai soli fini acustici, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato per l'installazione e l'utilizzo, presso il fabbricato ad uso produttivo, posto in comune di Modena, Strada Pederzona – Polo estrattivo n. 5, loc. Marzaglia, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta C.E.A.G. CALCESTRUZZI ED AFFINI srl, secondo la

configurazione descritta nella valutazione previsionale d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) la ditta deve rispettare la vigente normativa nazionale e comunale in materia di emissioni sonore;
- 2) l'esercizio dell'attività e il funzionamento degli impianti devono avvenire esclusivamente in periodo diurno (06:00 -22:00); impianti e attività dell'Impresa devono essere gestiti in modo da garantire, in tutte le condizioni di esercizio, il rispetto dei limiti di zona;
- 3) la Ditta deve mettere in atto tutte le misure di contenimento per limitare l'impatto acustico della cava rispetto ai ricettori presenti, quali:
 - realizzazione, entro la data di inizio delle opere di scavo, delle opere di mitigazione così come proposte (argini perimetrali di 3 m di altezza sui lati nord-ovest e nord-est);
 - controllo e manutenzione periodica delle macchine operatrici, al fine di garantire il buon funzionamento delle stesse e, quindi, una loro più contenuta emissione sonora.

Inoltre, nel caso dovessero emergere disagi per disturbo da rumore prodotto dalle attività di cava o dal traffico indotto, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con misure di mitigazione acustica, atte a eliminare/ridurre tali disagi;

- 4) **Piano di monitoraggio:** dovranno essere effettuati i due monitoraggi di una settimana previsti (ante operam e nel primo anno di scavo) presso il ricettore R2 (individuato con R15 nel Piano di Coordinamento); in alternativa, in caso di impossibilità ad accedere a tale abitazione, dovranno essere attivati i monitoraggi presso il ricettore R1 (R14) ovvero R3 (R12).

I dati devono essere forniti come descritto nel documento 'E_Monitoraggio Impatti Ambientali', completi del dato meteorologico e del dato relativo agli automezzi in entrata/uscita dall'area di cava durante il periodo di misura;

- 5) in corso di esercizio devono essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante; allo scopo la ditta dovrà eseguire controlli periodici sugli impianti tecnologici per valutarne la corretta funzionalità e dovrà, altresì, intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario;

- 6) qualsiasi modifica della configurazione delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L. 447/1995, o delle modalità di utilizzo delle stesse che possano determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale tale da comportare il superamento dei limiti di legge è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.

La Responsabile della Struttura
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.